

La presente deliberazione viene affissa il 24 GIU. 2009 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni

PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 268 del 23 GIU. 2009

OGGETTO: Adesione al Patto tra i Presidenti delle Province italiane delle Regioni del Mezzogiorno in materia di sviluppo energetico sostenibile dei territori. Provvedimenti.

L'anno duemilanove il giorno ventisei del mese di GIUGNO presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

- | | | |
|------------------------------------|-----------------|-------|
| 1) Prof. Ing. Aniello CIMITILE | Presidente | _____ |
| 2) Avv. Antonio BARBIERI | Vice Presidente | _____ |
| 3) Dott. Gianluca ACETO | Assessore | _____ |
| 4) Ing. Giovanni Vito BELLO | Assessore | _____ |
| 5) Avv. Giovanni Angelo Mosè BOZZI | Assessore | _____ |
| 6) Ing. Carlo FALATO | Assessore | _____ |
| 7) Dr. Nunzio PACIFICO | Assessore | _____ |
| 8) Dott.ssa Annachiara PALMIERI | Assessore | _____ |
| 9) Geom. Carmine VALENTINO | Assessore | _____ |

Con la partecipazione del Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti

L'ASSESSORE PROPONENTE Giovanni Vito Bello

LA GIUNTA

PREMESSO che :

- la Commissione Europea con la decisione C(2007) 6820 del 20.12.07 ha approvato il Programma Operativo Interregionale Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico per le Regioni Obiettivo Convergenza;
- il CIPE con decisione n. 166 del 21 dicembre 2007, ha deliberato l'attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di coesione per il periodo 2007-2013 e che con successiva deliberazione del 4 aprile 2008 ha approvato il Programma Attuativo FAS Nazionale "Programma Interregionale Energia Rinnovabile e Risparmio Energetico", attribuendo risorse pari a quasi 14 milioni di euro;
- il predetto Programma interregionale sull'energia è frutto di una lunga ed intensa attività di analisi e di programmazione avvenuta nell'ambito di un gruppo in cui hanno lavorato affiancate le Amministrazioni centrali (Mise e MATTM), le 4 Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Sicilia, Calabria, Campania e Puglia) e le 4 Regioni Competitività del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Molise e Sardegna);

- si tratta di una delle forme di stanziamento dei fondi previsti dal quadro strategico nazionale concernente la politica regionale nazionale del Fas nell'ambito della programmazione unitaria per le aree sottoutilizzate relativa agli anni 2007-2013;
- il quadro strategico nazionale prevede che la politica regionale unitaria si attui attraverso Programmi Interregionali per il Mezzogiorno, nei quali confluiscono in un quadro strategico congiunto, risorse dei fondi strutturali comunitari, risorse del cofinanziamento nazionale e risorse del Fas;
- l'obiettivo generale del Programma è aumentare la quota di energia consumata proveniente da fonti rinnovabili e migliorare l'efficienza energetica, promuovendo le opportunità di sviluppo locale;

DATO ATTO che si è costituito il Patto tra i Presidenti delle Province italiane delle Regioni del Mezzogiorno in materia di sviluppo energetico dei territori, finalizzato a definire le operazioni da candidare al finanziamento del predetto Programma Attuativo FAS Nazionale "Programma interregionale Energia Rinnovabile e Risparmio Energetico 2007-2013, che , allegato alla presente delibera della quale ne fa parte integrante e sostanziale, ha tra l'altro, istituito nell'ambito delle attività istituzionali dell'Unione delle Province Italiane (UPI), la Conferenza dei Presidenti delle Province delle Regioni del Mezzogiorno per l'attuazione della politica energetica europea;

CONSIDERATO che:

- nella seduta tenutasi a Caserta, il 29.10.2008, la predetta Conferenza dei Presidenti delle Province delle Regioni del Mezzogiorno ha approvato l'allegato Regolamento per il funzionamento degli organi politici e tecnico amministrativi del preillustrato Patto, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- nell'anzidetta riunione, la Conferenza dei Presidenti delle Province delle Regioni del Mezzogiorno ha disposto la costituzione delle seguenti n° 04 Sottocommissioni: 1^ (Comunicazione, In-formazione, Partenariati); 2^ (Ricognizione e Mappatura dei Sistemi di Produzione di Energia); 3^ (Risparmio Energetico nell'Edilizia Civile e Pubblica. Sistemi di Produzione e Risparmio di Tipo Puntuale); 4^ (Sistemi di Produzione e Risparmio Energetico nelle Infrastrutture a Rete di Trasporto, Viabilità e Mobilità);
- nell'incontro del 26 marzo 2009 svoltosi a Salerno, la Conferenza dei Presidenti delle Province delle Regioni del Mezzogiorno ha disposto la composizione delle predette n° 04 Sottocommissioni e la Provincia di Benevento è stata inserita nella 2^ Sottocommissione denominata: "Ricognizione e Mappatura dei Sistemi di produzione di Energia Rinnovabile", avente la finalità di realizzare un progetto inerente la ricognizione delle installazioni per la produzione di energie rinnovabili realizzate nelle diverse Province delle Regioni del Mezzogiorno (solare, fotovoltaico, eolico, idroelettrico, biomassa etc.) e dei centri esistenti per la promozione delle rinnovabili con realizzazione di un Atlante delle energie rinnovabili nelle Province;
- nell'anzidetto incontro si è deciso che la presidenza della 2^ Sottocommissione venisse assegnata alla Provincia di Benevento;
- nella seduta tenutasi presso la Provincia di Benevento il 29.04.09, si è insediata la 2° Sottocommissione denominata "Ricognizione e Mappatura dei Sistemi di produzione di Energia Rinnovabile" presieduta dall'Assessore alle politiche energetiche Ing. Gianvito Bello;

DATO ATTO che come Presidente del Patto delle Province delle Regioni del Mezzogiorno - POIN Energie Rinnovabili e risparmio Energetico, è stato nominato con nota del 10.06.2009 l'Assessore alle politiche energetiche Ing. Gianvito Bello in sostituzione del Presidente della Provincia di Potenza;

CONSIDERATO, altresì, che in riferimento all'incontro del 26 marzo 2009, svoltosi a Salerno, la predetta Conferenza dei Presidenti delle Province delle Regioni del Mezzogiorno, ha stabilito di dover avviare la progettazione esecutiva degli interventi da finanziarie con le risorse derivanti dai due programmi interregionali, in particolare in quattro ambiti tematici:

- efficienza energetica nell'edilizia pubblica;
 - comunicazione, sensibilizzazione e informazione;
 - mobilità sostenibile;
 - studi e valutazioni sul potenziale sfruttabile ai fini della produzione da fonti rinnovabili
- il predetto Patto ha previsto, tra l'altro, l'istituzione di un Segretariato tecnico di coordinamento per la gestione delle attività istruttorie e logistiche inerenti l'esecuzione delle decisioni della Conferenza, con i compiti di assistere e preparare i lavori delle Commissioni di lavoro istituite dal Patto stesso, regolamentare il funzionamento delle Commissioni, fornire assistenza ai Presidenti delle commissioni, garantire omogeneità delle procedure e dei meccanismi di funzionamento delle commissioni;
- il Patto prevede, altresì, di conferire al Segretariato il compito di costruire partnership a livello sia nazionale sia internazionale strumentali all'acquisizione del know-how necessario ad elevare la capacità tecnica del lavoro delle Commissioni e che, in tal senso ed in via preventiva, ha promosso il Segretariato tecnico tra UPI ed ENEA per la predisposizione delle schede progettuali da candidare sui Programmi Interregionali;
- le funzioni del Segretariato Tecnico di coordinamento, sono state assicurate dall'Associazione TECLA, associazione di Enti Locali che opera come soggetto in house dell'Unione delle Province Italiane;
- nella predetta riunione del 26 marzo 2009, svoltasi a Salerno, è stato proposto di sostenere l'iniziativa attraverso la concessione di un contributo associativo di € 3.000,00 annui per il triennio 2009-2011, per il sostegno al funzionamento del Segretariato tecnico del Patto tra i Presidenti delle Province italiane delle Regioni del Mezzogiorno in materia di sviluppo energetico sostenibile;
- la predetta proposta prevede che le quote associative siano affidate in gestione all'Associazione TECLA, titolare del Segretariato tecnico, che le gestirà con contabilità separata secondo le indicazioni del Comitato tecnico, e con rendicontazione annuale allo stesso;

RITENUTA, pertanto, la richiesta meritevole di ottenere un adeguato sostegno in funzione delle iniziative innovative che sul territorio provinciale potranno essere avviate e successivamente rendicontate e di poter destinare per le attività sopra descritte la somma di € 3.000,00 per l'anno 2009;

RITENUTO, per tutti i motivi sopraesposti:

- di formalizzare l'adesione di questo Ente al Patto Conferenza dei Presidenti delle Province delle Regioni del Mezzogiorno, in materia di sviluppo energetico sostenibile dei Territori al quale hanno aderito già altre 35 Province, che ha, tra l'altro, istituito nell'ambito delle attività istituzionali dell'Unione delle Province Italiane (Upi) la Conferenza dei Presidenti delle Province delle Regioni del Mezzogiorno per l'attuazione della politica energetica europea, che allegato forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare atto che il funzionamento della Conferenza dei Presidenti delle Province delle Regioni del Mezzogiorno è disciplinato dall'allegato Regolamento così come approvato dalla medesima Conferenza, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di prevedere, per le ragioni indicate in premessa, la quota associativa al Patto tra i Presidenti delle Province delle Regioni del Mezzogiorno fissata in € 3.000,00 annui, per l'anno 2009;
- di stabilire che la liquidazione della predetta quota associativa del Patto verrà effettuata a favore dell'Associazione Tecla individuata nel Patto e nell'allegato regolamento, così come approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Province delle Regioni del Mezzogiorno, in qualità di soggetto che assicura il Segretariato Tecnico di coordinamento, e quindi quale soggetto gestore delle quote associative erogate dalle province;
- di dare atto che la spesa relativa al suddetto contributo verrà imputata sul cap.9588 del Bilancio 2009.

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li _____

Il DIRIGENTE del Settore
Territorio ed Ambiente,
Trasporti e Politiche energetiche
(Dott. Luigi Velleca)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta

Li _____

UFFICIO IMPEGNI
REGISTRAZIONE IMPEGNO CONTABILE
CAP. 9588 **PROGR. N.** 127/05 *Trasporti*
COD. 1.07.07.05 *Offemelle*

Gestione
Il DIRIGENTE del Settore ~~Finanze~~
~~e Controllo Economico~~
(Dott. ssa Filomena Lazazzera)

LA GIUNTA

Su proposta dell'Assessore al ramo
A voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni di cui alle premesse e che qui s'intendono integralmente riportate:

1. di formalizzare l'adesione di questo Ente al Patto Conferenza dei Presidenti delle Province del Mezzogiorno in materia di sviluppo energetico sostenibile dei Territori al quale hanno aderito già altre 35 Province, che ha, tra l'altro, istituito nell'ambito delle attività istituzionali dell'Unione delle Province Italiane (Upi) la Conferenza dei Presidenti delle Province delle Regioni del Mezzogiorno per l'attuazione della politica energetica europea, che allegato forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il funzionamento della Conferenza dei Presidenti delle Province delle Regioni del Mezzogiorno è disciplinato dall'allegato Regolamento così come approvato dalla medesima Conferenza, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di prevedere, per le ragioni indicate in premessa, la quota associativa al Patto tra i Presidenti delle Province delle Regioni del Mezzogiorno fissata in € 3.000,00 annui, per l'anno 2009;
4. di stabilire che la liquidazione della predetta quota associativa del Patto verrà effettuata a favore dell'Associazione Tecla individuata nel Patto e nell'allegato regolamento, così come approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Province delle Regioni del Mezzogiorno, in qualità di soggetto che assicura il Segretariato Tecnico di coordinamento, e quindi quale soggetto gestore delle quote associative erogate dalle province;
5. di precisare che la spesa relativa al suddetto contributo verrà imputata sul cap.9588 del Bilancio 2009;
6. di demandare l'adozione di tutti i provvedimenti necessari e consequenziali per l'attuazione di quanto disposto dalla presente deliberazione al Dirigente del Settore Territorio ed Ambiente, Trasporti e Politiche energetiche;
7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi di legge.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Claudio Uccelletti)

IL PRESIDENTE

(Prof. Aniello CIMITILE)

N. 409 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs. 18.8.2000, n.267

BENEVENTO 2 LUG. 2009

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

((Dott. Claudio UCCELLETTI))

La suesata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 2 LUG. 2009 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs. vo 18/8/2000, n. 267..

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma n. 124 del T.U. - D. Lgs. 18.8.2000, n.267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

16 LUG. 2009

li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

((Dott. Claudio UCCELLETTI))

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs. 18.8.2000, n.267 il giorno 05 LUG. 2009.

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. vo 18/8/2000, n. 267)
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. vo 18/8/2000, n. 267)
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____.

BENEVENTO, li 15 LUG. 2009

IL SEGRETARIO GENERALE

((Dott. Claudio UCCELLETTI))

Copia per

SETTORE Territ. Amb. Tresp. Pol. Turizm. prot. n. _____

SETTORE Gestione Ecoturismo il 202 prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

✓ Revisori dei Conti il 25.6.09 prot. n. _____

✓ Nucleo di Valutazione _____ prot. n. _____

✓ Conf. Capigruppo _____ prot. n. _____

ESECP. 176
23-7-09



REGOLAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUITI DAL PATTO TRA PRESIDENTI DELLE PROVINCE DEL MEZZOGIORNO IN MATERIA DI SVILUPPO ENERGETICO DEI TERRITORI

Art. 1 (Organi del Patto)

Il Patto firmato in data 26 giugno 2008 definisce la sua organizzazione politica e tecnico-amministrativa e istituisce sulla base di quanto previsto:

La Conferenza dei Presidenti delle Province del Mezzogiorno per il Patto, denominata in seguito "Conferenza"

Il Comitato Tecnico

Le Sottocommissioni Tematiche

Il Segretariato Tecnico.

Art. 2 (Composizione e modalità di funzionamento della Conferenza)

La Conferenza è l'organo politico del Patto ed è presieduto dal Coordinatore UPI Province del Mezzogiorno – POIN Energie Rinnovabili e risparmio energetico- ed è composto, dai Presidenti o Assessori delegati delle Amministrazioni Provinciali che hanno sottoscritto il Patto,

Il Presidente rappresenta la Conferenza, ha potere di firma, convoca le sedute della Conferenza. Le sedute della Conferenza possono essere convocate anche su richiesta di almeno un terzo dei componenti.

Le convocazioni e l'ordine del giorno provvisorio sono trasmessi, di norma, via posta elettronica almeno dieci giorni prima della riunione. Almeno tre componenti della Conferenza possono chiedere, entro cinque giorni lavorativi dal ricevimento dell'ordine del giorno provvisorio, l'inserimento di temi da discutere debitamente motivati.

L'assemblea potrà inserire all'O.D.G. della seduta un argomento proposto e sottoscritto da almeno un quinto dei componenti.

In caso di urgenza, il Presidente può sottoporre all'attenzione della Conferenza uno o più punti non inseriti all'ordine del giorno.

Le riunioni si tengono a Roma presso l'Unione delle Province Italiane o in altra sede indicata dal Presidente, all'atto della convocazione.

I verbali delle riunioni della Conferenza sono inviati, di norma, via posta elettronica, ai componenti entro venti giorni dal giorno della riunione e si intendono approvati qualora entro dieci giorni dalla trasmissione non siano state formulate osservazioni da parte dei membri presenti alla seduta. Qualora vengano formulate osservazioni, si procede ad un secondo invio del verbale, contenente le modifiche e lo stesso si considera approvato trascorsi ulteriori dieci giorni. In alternativa potranno essere portati all'approvazione nella seduta successiva della Conferenza qualora riconvocata a breve termine.

Le sedute sono valide con la presenza di 1/3 dei componenti e le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti. Il Presidente in caso di necessità può attivare una procedura di consultazione scritta.

I componenti possono proporre in forma scritta motivata temi o O.D.G. al Presidente della Conferenza.

Art. 3 (Compiti della Conferenza)

La Conferenza vigila sull'osservanza del principio della separazione delle funzioni fra gli organi del Patto.

Approva un proprio regolamento interno degli organi istituiti dal Patto.

Dispone in ordine all'organizzazione funzionale del Comitato Tecnico.

Approva il programma annuale delle attività entro il mese di marzo di ogni anno.

Il programma definisce le operazioni da candidare al finanziamento del POIN energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013.

Art. 4 (Composizione del Comitato Tecnico)

Il Comitato Tecnico è l'organo esecutivo ed è presieduto dal Coordinatore UPI Province del Mezzogiorno – POI energia - ed è composto, inoltre, da 5 componenti nominati dalla Conferenza, in rappresentanza di altrettante Province, e dai Presidenti delle Sottocommissioni Tematiche.

Le sedute del Comitato Tecnico sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza dei presenti.

~~Il Presidente rappresenta il Comitato Tecnico, ha potere di firma, convoca le sedute del Comitato.~~

Art. 5 **(Compiti del Comitato Tecnico)**

Il Comitato Tecnico:

- a) esamina gli indirizzi di programmazione del POIN Energia
- b) propone il Programma annuale di lavoro che approva la Conferenza dei Presidenti;
- c) assegna alle Sottocommissioni la definizione dei progetti di competenza;
- d) verifica periodicamente i progressi compiuti dalle Sottocommissioni e ne esamina i risultati e le eventuali relazioni;
- e) ha facoltà di proporre alla Conferenza dei Presidenti eventuali adeguamenti o modifiche del Programma annuale, per meglio realizzare gli obiettivi o per migliorarne la gestione, anche finanziaria;
- f) prende atto dei progetti;
- g) definisce con il Segretariato Tecnico ruolo, compiti e incaricati per le attività di segretariato.
- h) dispone in ordine all'organizzazione funzionale del Comitato e delle Sottocommissione e del Segretariato Tecnico.

Art. 6 **(Modalità di funzionamento)**

Il Comitato Tecnico si riunisce almeno 1 volta l'anno e, comunque, ogni volta che si renda necessario.

Il Comitato Tecnico viene convocato su iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno la metà dei componenti.

Le convocazioni e l'ordine del giorno provvisorio sono trasmessi, di norma, via posta elettronica almeno dieci giorni prima della riunione. I componenti del Comitato Tecnico con funzioni deliberanti possono chiedere, entro cinque giorni lavorativi dal ricevimento dell'ordine del giorno provvisorio, l'inserimento di temi da discutere debitamente motivati. In caso di urgenza, il Presidente può sottoporre all'attenzione del Comitato uno o più punti non inseriti all'ordine del giorno.

Le riunioni si tengono a Roma presso l'Unione delle Province Italiane o in altra sede indicata dal Presidente, all'atto della convocazione.

Il Comitato si intende validamente riunito se almeno la maggioranza dei membri sono presenti ai lavori e le sue decisioni si intendono validamente assunte a maggioranza dei presenti. Nel caso in cui il numero legale non venga raggiunto, il Comitato potrà comunque svolgere attività istruttoria dei punti all'Ordine del Giorno, senza tuttavia assumere alcuna decisione in merito.

I verbali del Comitato sono inviati, di norma, via posta elettronica, ai componenti entro venti giorni dal giorno della riunione e si intendono approvati qualora entro dieci giorni dalla trasmissione non siano state formulate osservazioni da parte dei membri presenti alla seduta. Qualora vengano formulate osservazioni, si procede ad un secondo invio del verbale, contenente le modifiche e lo stesso si considera approvato trascorsi ulteriori dieci giorni. In alternativa potranno essere portati all'approvazione nella seduta successiva del Comitato qualora riconvocata a breve termine.

Il Comitato garantisce un'adeguata informazione sui propri lavori attraverso una specifica sezione del sito internet dell'UPI. Al termine dei lavori, il Presidente provvede, attraverso un comunicato, a informare gli organi di comunicazione sui lavori del Comitato e sulle decisioni prese

Art. 7 **(Sottocommissioni Tematiche)**

Le Sottocommissioni sono individuate dalla Conferenza dei Presidenti che nomina componenti e Presidenti. Di norma, complessivamente le diverse Sottocommissioni devono avere Amministratori in rappresentanza di tutte le Province aderenti al Patto.

Le Sottocommissioni Tematiche hanno le seguenti funzioni:

- a) sviluppo progettuale degli interventi assegnati dal Comitato Tecnico;
- b) definizione dei partenariati di progetto;
- c) funzioni tecniche assegnate dal Comitato o dalla Conferenza in ordine alla verifica di fattibilità di particolari interventi.

I componenti delle Sottocommissioni sono i Presidenti delle Province o loro delegati. Nel caso di sessioni strettamente tecniche l'Amministratore potrà delegare il Dirigente del Settore competente ed essere accompagnato, ogni volta che lo riterrà opportuno, da tecnici.

I Presidenti delle Sottocommissioni possono convocare esperti sulle materie di pertinenza.

Le modalità di funzionamento disposte all'art.6 per il Comitato Tecnico si intendono valide anche per le Sottocommissioni.

Art. 8 (Partenariato)

Possono partecipare alle sedute del Comitato Tecnico, ovvero alle sedute delle Sottocommissioni, le istituzioni nazionali ed esperti in relazione a specifiche materie di competenza del settore Energia.

I rappresentanti delle parti tecnico scientifiche, ovvero amministratori di Province non aderenti al Patto, partecipano alle attività del Comitato con funzioni consultive.

Possono partecipare alle riunioni del Comitato o delle Sottocommissioni, su invito del Presidente ed in qualità di esperti, altri rappresentanti delle istituzioni comunitarie, delle amministrazioni centrali e regionali.

Art. 9 (Segretariato Tecnico di Coordinamento)

L'espletamento delle funzioni di redazione, predisposizione ed elaborazione della documentazione di progetto e dei compiti derivanti dall'attività del Comitato Tecnico e dalla concertazione con la Conferenza dei Presidenti, nonché dei compiti concernenti gli aspetti organizzativi, è assicurato dal Segretariato Tecnico che sarà assunto dalla Associazione TECLA (Associazione riconosciuta di Province italiane con sede in Roma e Bruxelles), in virtù della Convenzione in corso con l'UPI, in qualità di assistenza tecnica alle Politiche e strumenti comunitari. Per i compiti organizzativi TECLA sarà affiancata dagli Uffici Provinciali incaricati dal Presidente della Conferenza, del Comitato e delle Sottocommissioni.

Tale Segretariato tecnico risponde direttamente al Presidente della Conferenza ed è composta da esperti identificati dalla Associazione TECLA.

Ai fini della copertura dei costi di assistenza tecnica, l'Associazione Tecla potrà assumere, all'interno dei progetti candidati a finanziamento nell'ambito del POIN Energia, le funzioni di gestione generale del progetto, tra cui attività di

rendicontazione amministrativa e finanziaria. Ciascuna Sottocommissione Tematica, a seconda delle esigenze progettuali che di volta in volta andranno a crearsi, può affidare all'Associazione Tecla incarichi aggiuntivi.

Il Segretariato Tecnico coordina i lavori anche tra i Dirigenti o i responsabili degli uffici delegati dalle rispettive Amministrazioni Provinciali ad assumere atti di competenza in virtù delle decisioni adottate dalla Conferenza, dal Comitato e dalle Sottocommissioni.

Art. 10

(Modifiche al regolamento)

Il presente regolamento può essere modificato con decisione della Conferenza dei Presidenti.

NB: La presente bozza di regolamento può essere oggetto di integrazioni e variazioni da proporre in forma scritta e da inviare ai seguenti recapiti:

fax 0971/23448

direttore@tecla.org ; pasquale.salerno@provinciapotenza.it

PATTO PRESIDENTI PROVINCE DEL MEZZOGIORNO SU ENERGIA

VERBALE N.1 DELLA CONFERENZA DEI PRESIDENTI
CASERTA 29 OTTOBRE 2008

Alla Conferenza dei Presidenti delle Province delle Regioni del Mezzogiorno in materia di sviluppo energetico sostenibile dei territori, tenutasi presso la sala consiliare della Provincia di Caserta il 29 ottobre 2008, erano presenti le Province di: Avellino, Bari, Benevento, Cagliari, Caltanissetta, Campobasso, Caserta, Cosenza, Crotona, Isernia, Lecce, Matera, Napoli, Nuoro, Oristano, Potenza, Ragusa, Reggio Calabria, Salerno, Sassari, Taranto, Teramo.

Aprè i lavori l'Assessore alle Attività Produttive della Provincia di Caserta, Francesco Capobianco, dando il benvenuto al numeroso pubblico presente e agli amministratori rappresentanti delle diverse Province. Sottolinea come questa ampia presenza dimostri la vitalità e l'interesse delle Province e come questa iniziativa sia un modo strategico e intelligente per rispondere alle sfide della nuova programmazione comunitaria 2007-2013. "Siamo riusciti a organizzare un evento importante - ha sottolineato - mettendo insieme tante realtà del sud del Paese e intercettando la domanda di sviluppo che arriva dai territori".

Ha poi preso la parola Sabino Altobello, Presidente della Provincia di Potenza e coordinatore del Patto, ribadendo come questa iniziativa e il tema delle energie rinnovabili sia di forte interesse, vista l'ampia partecipazione dei Presidenti e delle Province presenti a Caserta. Ha poi brevemente descritto le forme di autogoverno della Conferenza, stabilite all'interno del Regolamento, inviato precedentemente alle diverse Province. Il regolamento prevede una struttura snella e collegiale, con un **Comitato Tecnico** composto da 5 componenti (4 Regioni obiettivo convergenza, Puglia, Calabria, Sicilia, Campania che hanno una dotazione finanziaria maggiore + il Presidente della Provincia di Potenza in qualità di coordinatore del Patto e rappresentante delle Regioni FAS) più dai Presidenti delle sottocommissioni che verranno istituite (al momento 4). Il Comitato Tecnico potrà avvalersi del sostegno tecnico, come partner scientifici, di Enea ed Enel che sono oggi presenti. In particolare il Presidente ringrazia Enea e Enel per il loro sostegno e interesse all'iniziativa e sottolinea che è importante che entrambi forniscano supporto tecnico e scientifico al Comitato Tecnico. Con i partner scientifici la Conferenza andrà di volta in volta a stipulare delle Convenzioni.

Il regolamento istituisce anche delle Sottocommissioni tematiche che hanno le funzioni di sviluppo progettuale degli interventi assegnati dalla Conferenza, di definizione dei partenariati di progetto, funzioni tecniche in ordine alla verifica di fattibilità di particolari interventi. Il Comitato ha, inoltre, come compito quello di analizzare ed esaminare le esperienze delle Province già realizzate in abito energetico. Nelle sottocommissioni verranno anche rappresentate le Agenzie Energetiche Provinciali. Per quanto riguarda le Commissioni il Presidente si propone di costituirle entro 20 giorni per poi organizzare il primo incontro entro 30 giorni. Al regolamento, fino ad ora, è stato richiesto un solo emendamento dal Presidente della Provincia di Cagliari Milia all'articolo 2, indicando i Presidenti o assessori o consiglieri delegati dal Presidente.

Sabino Altobello, ha evidenziato il ruolo delle Province, "che svolgono una funzione essenziale nell'azione di coordinamento tra gli Enti locali per l'attuazione di politiche pubbliche: pertanto siamo convinti di essere adatti ad un ruolo strutturale anche nel settore energetico".

Mario Caputo, consulente dell'Associazione Tecla, ha parlato dei questionari di rilevazione delle iniziative provinciali in atto che è stato inviato alle Province. Visti i tempi ristretti, pochi questionari sono stati raccolti, ma ci si propone di elaborarli e raccogliarli nelle prossime settimane. Lo strumento dei questionari risulta importante poiché il settore in cui opera il Patto è un settore in cui già molto è stato fatto e occorre, pertanto, capire quali potrebbero essere gli elementi di innovazione e le caratteristiche che rendano gli interventi replicabili. Importante, all'interno del POI, è avere un'attenzione programmatica e pensare a progetti di rilevanza interregionale. La caratteristica delle esperienze da proporre non deve avere solamente una valenza localistica ma collocarsi come

iniziativa di sistema. Sicuramente molte Province hanno già realizzato diversi interventi sull'edilizia pubblica e risparmio energetico ma molto spesso questi interventi locali non sono sistemici e non presentano una caratteristica di continuità e replicabilità, caratteristiche che devono avere le iniziative presentate sul POI energia.

Il patto richiama alcune attività da cui partire per iniziare un lavoro comune con le Province, come per esempio l'edilizia pubblica, i trasporti, la mappatura delle rinnovabili, lo sviluppo di azioni di animazione e sensibilizzazione, su queste tematiche ENEA ed Enel possono suggerire alla Conferenza alcune modalità su come finanziare un intervento diffuso sul territorio meridionale.

Invito a rispedire il prima possibile il questionario per inviare i risultati alle Province entro 20 giorni.

Ha poi preso la parola il Direttore dell'Associazione Tecla, Mario Battello che ha parlato del ruolo dell'Associazione all'interno del Patto. L'associazione lavora sin dal 1993 con le Province sui programmi ad iniziativa diretta della Commissione europea. Il metodo di lavoro di questa iniziativa è stato importato da Bruxelles, creando una struttura partecipata che permetta un mix basato su un contenitore politico e su momenti di confronto più tecnici. L'Italia è l'unico paese europeo che ha disposizione lo strumento del POI (due POI) e questa occasione deve essere sfruttata al meglio, perché venga poi presa come modello da esportare ad altri Stati Membri dell'UE.

Anna De Lillo, rappresentante Enea Ricerche, afferma che questa del Patto è un'occasione importante anche per Enea in quanto l'ente ha interesse a promuovere i centri di sviluppo nel Meridione. Da tempo l'Enea pone attenzione allo sviluppo delle rinnovabili nel meridione. Oggi si è parlato di metodologia comune dei progetti non solo di carattere innovativo. La sfida nel Mezzogiorno è quella di riuscire a diffondere iniziative anche innovative negli altri territori. Occorre concentrarsi anche sulla diffusione delle informazioni e della sensibilizzazione al tema ai cittadini, i tecnici e gli amministratori. Il cittadino ottiene molto spesso informazioni in campo energetico differenziate tra una Provincia e l'altra, addirittura tra Comuni stessi. Le fonti rinnovabili al sud devono essere anche un'occasione per lo sviluppo socio economico, come un'opportunità per nuovi posti di lavoro e di sviluppo di competenze tecniche specifiche.

Ha poi preso la parola Franco Gizzi dell'Enel, responsabile Relazioni esterne Macro Area centro sud. Enel è radicata sul territorio ma affronta dei problemi di consenso sul territorio legati anche alla lentezza burocratica delle iniziative in materia di energie rinnovabili. Per Enel lo sviluppo sostenibile energetico è diventato obiettivo prioritario, i problemi di impatto ambientale sono molto attuali. Enel investe moltissimo nella produzione di fonti pulite. Questa iniziativa partita dal livello provinciale è molto importante. Descrive anche il problema delle reti elettriche, e della previsione della realizzazione di reti intelligenti, le cosiddette *smart grid* una rete a cui si possa accedere su richiesta senza sprecare nulla. E' poi intervenuto Pompilio Caramuscio, presentando progetti e le attività che l'Enel sta realizzando in campo energetico. La temperatura del pianeta si sta alzando, le emissioni di CO2 sono raddoppiate in 50 anni si prevede che nel 2050 le emissioni attuali raddoppino nuovamente se non si interviene. Ha mostrato poi un grafico dell'Agenzia per l'Ambiente della Commissione europea in cui si mostra che le rinnovabili non costituiscono la sola soluzione, perché sono ancora molto costose e sono ad intermittenza. La soluzione al problema della riduzione delle emissioni di CO2 è quella di un mix intelligente fatto di centrali, di fonti rinnovabili, di comportamenti virtuosi. Ha poi mostrato i principali progetti sperimentali che l'Enel sta portando avanti nel sud Italia legati all'utilizzo di fonti rinnovabili (eolico, solare termico, fotovoltaico, biomasse).

L'assessore Capobianco ha poi aperto un dibattito con le Province per il lavoro delle sottocommissioni e per le questioni organizzative. Le sottocommissioni fino ad oggi definite sono legate a:

1. Sviluppo di azioni di animazione, comunicazione, informazione e sensibilizzazione rivolte ai territori;
2. Realizzazione di azioni in materia di edilizia pubblica e in particolare scolastica;

3. Realizzazione di una ricognizione delle installazioni per la produzione di energie rinnovabili realizzate nelle diverse province del mezzogiorno (solare, fotovoltaico, eolico, idroelettrico, biomassa ecc) e i centri esistenti per la promozione delle rinnovabili.

4. sviluppo di Azioni volte all'utilizzo delle rinnovabili e al risparmio energetico nel settore delle infrastrutture e trasporti

La Provincia di Bari interviene, in riferimento al regolamento, facendo osservare che per quanto riguarda il lavoro delle Sottocommissioni non è stata prevista l'assistenza tecnica di Tecla che andrebbe invece prevista. L'articolo 9, primo capoverso potrebbe essere così emendato "l'espletamento delle funzioni di redazione, predisposizione ed elaborazione della documentazione di progetto e dei compiti derivanti dall'attività del Comitato Tecnico e delle sottocommissioni e della concertazione con la Conferenza dei Presidenti, nonché dei compiti concernenti gli aspetti organizzativi, è assicurato dal Segretariato Tecnico che sarà assunto dall'Associazione Tecla". Per questo, il terzo capoverso dell'articolo 9 andrebbe di eliminato perché pleonastico.

Capobianco risponde che nelle sottocommissioni oltre a Tecla saranno presenti anche i tecnici delle Province che svolgeranno la funzione di consulenti. E' d'accordo nell'aggiungere Tecla per l'assistenza alle sottocommissioni.

La Provincia di Campobasso chiede un chiarimento ad Altobello in riferimento alla composizione del Comitato Tecnico. In particolare richiede se tutte le Regioni (Convergenza + FAS) saranno rappresentate nel Comitato Tecnico. Interviene anche sull'articolo 9 del Regolamento, affermando che si trova d'accordo nel prevedere il coordinamento di Tecla in qualità di delegato UPI, ma sarebbe preferibile se la gestione del progetto rimanesse in capo alle Province stesse. Indicare Tecla nel regolamento all'articolo 9 sembra forzoso, la gestione dei procedimenti e la copertura dei costi viene fatta dai partner (cassare il comma 4).

Capobianco risponde che il Comitato Tecnico è composto da 4 Presidenti rappresentanti delle 4 Regioni Convergenza + 1 Presidente Potenza come coordinatore del Patto + 4 Presidenti delle Sottocommissioni (4+1+4). Per quanto riguarda l'associazione Tecla, Battello risponde che la funzione di Tecla, delegata da UPI all'interno del Patto, è quella di lavorare a vantaggio di tutte le Province del Patto, si può comunque prevedere che l'Associazione (equiparata ad ente pubblico) partecipi in qualità di partner, laddove ci sia la richiesta e l'interesse del partenariato a chiedere il supporto di Tecla. L'associazione Tecla potrà, quindi, assumere un ruolo di partner tecnico su invito, concertando l'attività con il partenariato stesso (comma 3). Tecla non è un soggetto terzo, emendamento potrebbe essere quello di indicare Tecla come partner a disposizione del partenariato.

La Provincia di Salerno ringrazia Altobello e Caserta per aver nominato il ruolo delle Agenzie per l'Energia che, come l'UPI ben sa, sono un riferimento per le Province e che nella maggior parte dei casi queste Agenzie sono compartecipate dalle Province stesse. Le Agenzie sono uno strumento importante in quanto rappresentano sia le Province stesse sia segmenti del mondo privato. E' utile, quindi, capire come le Agenzie possano agire all'interno del Patto.

La Provincia di Teramo si trova d'accordo sull'ampliamento del partenariato, vorrebbe però inserire nel regolamento la presenza del Presidente Renael o di un suo delegato

Capobianco risponde che il Comitato Tecnico non può fare a meno del ruolo delle Agenzie. Ricorda quindi ad affermare che il Comitato sarà composto da 4 rappresentanti Regioni Convergenza + 1 Presidente Provincia di Potenza + 4 Presidenti sottocommissioni + Presidente Renael o suo delegato. Questa composizione è utile per rafforzare il tavolo del partenariato, più la è forte, più ampia è la possibilità di concertazione.

Battello aggiunge, inoltre, che nelle sottocommissioni possono partecipare, di volta in volta altri partner, non escludendo che nuove sottocommissioni possano nascere.

La Provincia di Benevento concorda sugli emendamenti. Afferma poi che sarebbe importante avere anche avere una mappatura regionale degli interventi in ambito energetico. Dal patto la Provincia di Benevento si aspetta anche un'azione politica per coinvolgere le Regioni.

Capobianco concorda coi presenti, con l'aggiunta degli emendamenti discussi si ritiene approvato il regolamento.

E' poi intervenuto Luca Celi, responsabile dell'Autorità di Gestione POI energia della Regione Puglia. Afferma che i 2 POI hanno delle caratteristiche uniche, all'amministrazione del programma è richiesto uno sforzo enorme in quanto è un programma a gestione condivisa tra 4 Regioni e due Ministeri (Ministero dell'ambiente e Ministero dello Sviluppo Economico) più l'allargamento alle 4 Regioni FAS. A 10 mesi dall'approvazione del programma le Regioni hanno chiesto al Governo di gestire i primi due assi del POI perché garantisca la reale sovra-regionalità e perché allinei le politiche di questo programma con le politiche nazionali. I due Ministeri hanno in corso un riorientamento sul tema dell'energia e per questo stanno tardando con le richieste dell'AdG, ma le risposte dovrebbero arrivare a breve. Il programma è interregionale ed è stato definito all'interno del QSN poiché il tema dell'energia presenta criticità analoghe all'interno del Mezzogiorno. Occorre spingere molto in termini di esperienza pilota già realizzate e da diffondere sui territori. Il Mezzogiorno presenta una forte potenzialità non sfruttata. Importante è il tema dello sviluppo di filiere, elemento assente nel Mezzogiorno, a questo scopo all'interno del POI ci sono 3 delle 11 linee completamente dedicate allo sviluppo di filiere produttive. Un altro problema che si deve affrontare nella gestione del POI riguarda le nuove tecnologie, non è chiaro il rapporto tra singole tecnologie e tempi in cui possono andare sul mercato. Sulle filiere non possiamo immettere tecnologie che si svilupperanno tra più di dieci anni, anche perché il programma deve realizzare progetti e benefici diretti nel periodo dal 2007 al 2013. Occorre, dunque, necessariamente condurre uno studio per capire qual è il mix nel meridione tra tecnologie e tempo per il mercato e loro utilizzazione. Altro tema è quello dell'efficientamento degli edifici: attivazione di imprenditorialità per il risparmio energetico, occorre che si sviluppi sul territorio un sistema strutturale di interventi e non delle singole progettualità sul territorio.

Terzo tema è quello delle reti, le reti di teleriscaldamento e di raffrescamento presentano una difficoltà, in quanto il territorio meridionale è un'area unica per la produzione e l'utilizzo di energie da fonti rinnovabili ma non ha a disposizione una rete moderna. Aumentare la produzione di rinnovabili, così come indicato dall'Unione Europea, e poi non avere la rete su cui trasportarle rappresenta certamente un punto di debolezza su cui occorre lavorare.

L'interregionalità con cui lavora il POI è una dimensione corretta. Inoltre l'iniziativa di oggi è importante, "affronta un tema per la dimensione che ha".

La scelta degli interventi deve essere una scelta seria (considerato che con il POI sono stati tolti finanziamenti alle Regioni competitività e che, quindi, questi soldi devono essere spesi bene). L'Autorità di gestione si concentrerà, pertanto, su progetti di qualità e di rilevanza territoriale strategica. Si ipotizza anche di utilizzare le procedure non di bando ma dei cosiddetti progetti negoziati.

Il CTCA del POI energia lavorerà molto per azioni specifiche e per identificare i soggetti attuatori. Sarebbe utile che le Province iniziassero a pensare alle linee di intervento sulle quali vogliono lavorare.

La Conferenza si conclude con l'intervento dell'Assessore Capobianco che afferma il dibattito oggi ha subito un avanzamento del percorso.

CRONOGRAMMA

- Entro 21 novembre: trasmissione verbale Conferenza di Caserta e sua approvazione
- trasmissione del Regolamento con gli emendamenti proposti
- Entro il 21 novembre le Province trasmettono i questionari compilati
- Entro fine novembre elaborazione dei risultati del questionario
- Entro dicembre: costituzione delle sottocommissioni, convocazione e nomina dei Presidenti